

Maschio Angioino

Michele Campanella omaggio a Liszt



Il pianista e direttore Michele Campanella stasera nel cortile del Maschio Angioino

Prosegono gli appuntamenti con la stagione estiva del Teatro di **San Carlo**. Stasera alle 21, nel cortile del Maschio Angioino, Michele Campanella, nella doppia veste di direttore e pianoforte solista, guiderà l'orchestra giovanile "Luigi Cherubini" in un programma tutto cucito su pagine di Franz Liszt.

L'evento, curato dal **San Carlo**, è realizzato in collaborazione con la Soprintendenza, oltre che con la Regione, per il progetto "Arte nei giardini". Napoletano, classe 1947, pupillo di Vincenzo Vitale, Campanella è attualmente tra gli interpreti di Liszt più importanti della scena mondiale: come testimoniano, tra i premi vinti, le medaglie ai "meriti lisztiani" assegnategli nel 1986 dal ministero della Cultura ungherese e nel 2002 dall'American Liszt Society.

Lungo l'elenco dei direttori con cui ha collaborato. Elenco in cui, tra gli altri, brillano i nomi di Muti, Mehta, Abbado, Mackerras, Prêtre, Salonen, Sawallisch, Schippers, Soudant e Thielemann.

Per questo suo ennesimo omaggio al genio magiaro, il pianista napoletano ha puntato sull'ensemble fondato nel 2004 da Riccardo Muti, già orchestra in residence del Festival di Pentecoste di Salisburgo e insignita nel 2008 con il Premio Abbiati alla migliore iniziativa musicale «per i notevoli risultati che ne hanno fatto un organico di eccellenza riconosciuto in Italia e all'estero».

Programma suggestivo quello di stasera, con due concerti di Liszt per pianoforte e orchestra, il n. 1 in mi bemolle maggiore S. 124 e il n. 2 in la maggiore S. 125, oltre alla Fantasia Ungherese per pianoforte e orchestra S. 123 e al "Totentanz", parafrasi sul "Dies Irae" S. 126. «Dirigere l'orchestra e suonare il pianoforte insieme – sostiene Michele Campanella – è certamente una manifestazione di marcato istrionismo, peraltro oggi più diffusa che mai. Per chi siede alla tastiera dirigere è una speciale occasione per realizzare ciò che virtualmente il pianoforte già offre: una visione di insieme del far musica. Il rischio che si corre ad affrontare le partiture lisztiane nel doppio ruolo è molto alto, ma vale la pena correrlo».

Il maestro Campanella tornerà in scena al **San Carlo** il 24 ottobre per il terzo appuntamento del "Progetto Liszt", rassegna di concerti con cui il Lirico napoletano e l'artista hanno voluto festeggiare i duecento anni dalla nascita del compositore ungherese. Biglietti per il concerto di stasera 20 euro (posto unico). Informazioni al numero 081 797 2331/412.

(mario basile)

